Le Campane di Villazzano

Notiziario Parrocchiale Settimanale

Settimana dal 21 al 27 Gennaio 2024

IV domenica del tempo ordinario

28 Gennaio 2024 - Anno B

(Dt 18,15-20; Sal.94; 1Cor 7,32-35 ; Mc 1,21-28)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [21]Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. [22]Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. [23]Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, [24]dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». [25]E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». [26]E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. [27]Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». [28]La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

L'autorità di Gesù *Fr. Emiliano Biadene*

I contemporanei cercavano di decifrare la personalità di Gesù. Egli era designato come un maestro, un rabbi, ma ben presto fu considerato un profeta come gli antichi profeti della prima alleanza. Non a caso uno dei nomi che ricorrevano a proposito dell'identità di Gesù era quello di Elia. Eppure, l'identità di Gesù nascondeva qualcosa di più grande che non contraddiceva la sua vocazione profetica, ma la superava infinitamente. Nella prima lettura dal libro del Deuteronomio, Dio promette a Mosè l'avvento di un profeta escatologico che avrebbe definitivamente guidato il popolo secondo le vie di Dio. Questa figura autorevole non si riduce a quelle delle altre istituzioni politico-religiose d'Israele (il re, il sacerdote, il levita, il giudice), ma rivela una missione profondamente ancorata a Dio: il profeta è il portavoce di Dio, la sua parola è efficace e creatrice come quella del Signore, a cui spetta l'iniziativa dell'invio: «Io susciterò loro un profeta…» (Dt 18,18). Rifiutare un tale profeta equivale al rifiuto di Dio stesso: «Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà […], io gliene domanderò conto» (Dt 18,19).

Il Vangelo di Marco ci mostra come Gesù agisse con autorità, nella proclamazione della parola e soprattutto nell'efficacia stessa di questa parola. La pericope odierna si sviluppa con uno schema analogo ai racconti di miracoli. C'è anzitutto l'arrivo di Gesù e l'effetto del suo insegnamento (Mc 1,21-22); poi compare la presenza del male che interpella Gesù (in questo caso uno spirito impuro, vv. 23-24); avviene quindi l'azione di Gesù (l'esorcismo ai vv. 25-26) ed è riferito l'effetto sui testimoni (vv. 27-28). Vale la pena sottolineare alcuni dettagli significativi del testo di Marco: la menzione del sabato (v. 21); l'insistenza sull'impressione prodotta dall'insegnamento di Gesù (vv. 22.27); l'indiretta

polemica con gli scribi (v. 22); la confessione cristologica con l'ingiunzione al silenzio (vv. 24-25); un accenno alla fama crescente di Gesù (v. 28).
Il tema centrale è però la questione dell'identità di Gesù, come conferma lo stupore dei testimoni all'inizio e alla fine dell'episodio (vv. 22.27), in cui è lo spirito impuro a rivelare la sua identità celata («Io so chi tu sei: il santo di Dio!», Mc 1,24).Il tema dell'autorità di Gesù, il cui insegnamento provoca un'impressione fortissima sulla folla, è fondamentale per il Vangelo di Marco, perché provocherà lo scontro con le autorità religiose, mettendo ben presto in pericolo la vita stessa di Gesù (cf. Mc 3,6). Per «autorità» (exousía) di solito si intende il potere conferito da Dio di fare dei miracoli. Nel caso di Gesù, l'autorità gli viene dal fatto che il suo dire equivale al fare, al contrario degli scribi, che dicono e non fanno. Lo spirito impuro conosce l'identità di Gesù, egli è «il santo di Dio» (Mc 1,24; cf. Lc 4,34; Gv 6,69). È il titolo che il Sal 105(106),16, nell'antica versione greca dei Settanta, riserva ad Aronne. Gesù è il sommo sacerdote messianico. La reazione di Gesù, indirettamente, conferma l'esattezza delle affermazioni dello spirito impuro: lo minaccia, gli intima di tacere e lo caccia dall'uomo di cui si era impossessato. L'identità di Gesù che lo spirito impuro vuole palesare è esatta, ma non è il luogo né il momento per proclamarla: occorre infatti (ai testimoni presenti e ai lettori del vangelo) un lungo e paziente itinerario per aderire nella fede alla signoria divina di Gesù, per entrare con fiducia nella sua stessa vita. L'effetto dell'ingiunzione di Gesù è immediato: lo spirito scuote l'uomo con cattiveria, grida in modo inarticolato ma deve sottomettersi uscendo dall'uomo. La sorpresa dei presenti si tinge anche di una connotazione di religioso timore. L'esorcismo di Gesù conferma il suo insegnamento: nel giorno di sabato egli ha ristabilito la bontà dell'opera di Dio, che non ha creato il male e non si compiace dell'infelicità dei figli dell'uomo. Il lettore del vangelo e noi con lui siamo coinvolti in un cammino sempre nuovo di scoperta della persona di Gesù, che solo un amoroso ascolto delle Scritture ci può svelare pienamente.

La Preghiera di Roberto Laurita

Se ne sono accorti subito, Gesù:
la tua è una Parola diversa.
Non si limita a descrivere la realtà:
agisce sulle persone che ti accolgono
e cambia la loro esistenza.
Le libera da tutto ciò che le teneva
incatenate alla loro fragilità,
dona loro di conoscere una vita diversa,
degna di un figlio, di una figlia di Dio.

Non è solo una parola che consola:
provoca, obbliga a fare i conti con se stessi,
rischiara anche le pieghe più nascoste
della nostra anima, del nostro cuore
e porta alla luce mali oscuri
a cui non sappiamo neppure
dare un nome.

Non è solamente una parola che esorta,
che ci invita all'impegno,
ma ci comunica la forza dello Spirito,
una saggezza e una determinazione
che ci fanno affrontare gli ostacoli
con una fiducia a tutta prova.

Ce ne accorgiamo anche noi, oggi, Gesù,
quando permettiamo alla tua Parola
di rivelare e guarire le malattie
che ci portiamo dietro da troppo tempo
e di spalancare davanti a noi
gli orizzonti inesplorati
del tuo splendido progetto d'amore.

Una parola autorevole *di Roberto Laurita*

Valanghe di parole si rovesciano su di noi ogni giorno sotto forme diverse: parole che viaggiano da sole, parole sotto forma di scrittura, parole accompagnate da immagini o da musiche… Il loro peso specifico, però, si fa sempre più evanescente. Sono parole "leggere", che scivolano via… parole di cui non rimane traccia e che volutamente domandano di essere dimenticate, perché presto sostituite da altre, dello stesso genere… Sono parole "interessate", dettate da un vantaggio concreto che si propongono… Sono parole generate dai diversi conflitti che sorgono in mezzo a noi: parole gridate, parole che vorrebbero catturare l'attenzione, attirare consensi…

Diventa difficile districarsi in questa selva di parole. Ci rimane sempre l'amaro in bocca, perché spesso ci si accorge di essere stati ingannati, sfruttati, presi in giro.

Il *vangelo* di oggi ci mette fortunatamente davanti a una Parola di calibro ben diverso: è la parola di Gesù, una Parola autorevole, di cui si avverte il peso, l'efficacia, la forza.

Non viene pronunciata solo per esprimere delle idee, per fornire dei commenti, per mostrare un'abilità. Non è la parola dei dotti, la parola ben architettata degli oratori, la parola astuta degli intelligenti. È, piuttosto, una Parola che va dritta alla persona: raggiunge l'intelligenza, scalda il cuore, ne cambia la vita. Ed è questo che la rende autentica, vera. Porta con sé un vigore, un'energia, un dinamismo, capace di trasformare la realtà.

Chi l'ascolta se ne accorge subito, coglie la differenza che la distingue e ne resta ammirato, stupito, perché si accorge di trovarsi davanti a qualcosa di grande, di potente, che riesce a sbaragliare le forze del male.

È una Parola generata dall'amore: un amore smisurato, disinteressato, limpido. È proprio questo che costituisce la sua diversità: reca con sé l'amore di Dio, un amore che, se accolto, guarisce, trasfigura, fa vivere in modo nuovo.

È una Parola colma di luce: rischiara l'esistenza, ma senza abbagliare; indica la strada, ma senza costringere; illumina anche gli anfratti del cuore, ma senza ferire.

È una Parola creatrice: sottrae a tutto ciò che distrugge gli uomini, a quello che si oppone a Dio, a quanto intacca la possibilità di crescere e di raggiungere una pienezza.

Il discepolo di Gesù non può fare a meno di questa Parola: essa è il suo cibo, la sua risorsa, la sorgente di una saggezza sconosciuta.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18 – 25 gennaio 2024

Preghiera, conversione e fraternità, perché nell'azione dello Spirito Santo si continui il cammino per l'unità fra le Chiese.

Baobab Oratorio Villazzano APS Tesseramento 2024

Quota sociale € 10,00 da versare entro gennaio

NOI ci siamo e desideriamo essere segno di speranza e di fiducia per il nostro territorio e la nostra Chiesa. Per questo, la scelta di tesserarci ancora una volta, ancora con maggiore decisione e speranza: non perché faremo cose bellissime, ma per essere segno e presenza della speranza che abita in ognuno di NOI.
Assòciati se frequenti la casa parrocchiale a qualunque titolo.
Solo i Soci possono partecipare alle attività.

Calendario Liturgico

Settimana dal 21 al 28 gennaio 2024

Appuntamenti

domenica 21	ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. GEMMA PISONI; def. CONCETTA
lunedì 22	ore 08:00 S. Messa def. LUIGINA MARGONI
martedì 23	ore 08:00 S. Messa def. LORENZA TONELLI
mercoledì 24	ore 08:00 S. Messa def. DANIELA CATTOI; def. IRMA ROSSI; def. ANGELA TARTER
giovedì 25	ore 08:00 S. Messa def. LUIGI MARGONI; def. Padre CELESTINO; segue adorazione eucaristica
venerdì 26	ore 08:00 S. Messa per Davide
sabato 27	ore 19:00 S. Messa def. UMBERTINA
domenica 28	ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. TERESINA, VALERIA, LUIGINA, LUIGI e MARIA MARGONI

Avvisi

Domencia 21	ore 20:30 Incontro Fidanzati
lunedì 22	ore 17:00 Gruppo Donne e Gruppo Missionario
	ore 20:30 Consiglio Pastorale Parrocchiale Povo e Villazzano

Spazio Oratorio

- lunedì 22 — ore 16:30 Catechesi III Elementare
- Giovedì 25 — ore 16:30 Catechesi II e IV Elementare

- martedì — ore 20:30 Gruppo II e III Media
- mercoledì — ore 20.30 dalla III Superiore in su
- venerdì — ore 20:30 I e II Superiore
- domenica — ore 20:30 Passi di Vangelo (giovani universitari e lavoratori)

Stampato in Proprio * E-mail: parrocchiavillazzano@alice.it
http://www.villazzano.diocesitn.it
Telefono parrocchia : 333 7535911